

**Verbale della riunione dell'Advisory Board/Comitato Consultivo
del Dottorato di Ricerca in Architettura
del 3 giugno 2025**

L'anno 2025, il giorno 3 del mese di giugno alle ore 9:00, in collegamento telematico tramite piattaforma Teams, ognuno presso la propria sede, si riunisce l'Advisory Board/ Comitato Consultivo del Dottorato di Ricerca in Architettura costituito nella seduta del Collegio dei Docenti del 15 aprile 2025.

Il Comitato Consultivo del Corso di Dottorato (Advisory Board) è composto sia da una componente docente sia da rappresentanti, a livello regionale, nazionale e internazionale, delle parti sociali interessate ai profili culturali e professionali in uscita del Corso di Dottorato:

- **Prof. Aldo AYMONINO**, Professore Ordinario in quiescenza SSD CEAR 09/A, Composizione architettonica e urbana, Dipartimento Culture del Progetto dello IUAV di Venezia;
- **Umberto BARRECA**, CEO (Chief Executive Officer) R.ed.el Srl;
- **Andrea BOERI**, Professore Ordinario SSD CEAR 08/C, Progettazione tecnologica e ambientale dell'architettura dell'Università degli Studi di Bologna;
- **Livio DE LUCA**, Architetto, PhD in Ingegneria, HDR (Habilitation) in Informatica, Coordinatore del gruppo di lavoro "dati digitali" del cantiere scientifico CNRS/Ministero della Cultura per il restauro di Notre-Dame a Parigi. Cavaliere dell'Ordine delle Arti e delle Lettere del Ministero della Cultura francese;
- **Concetta Fallanca**, Professore ordinario SSD CEAR-12/B, Urbanistica, Coordinatore del Dottorato;
- **Paolo FUSERO**, Professore Ordinario SSD CEAR 12/B, Urbanistica dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti Pescara, Dipartimento di Architettura - Direttore del DdA, Dipartimento di Architettura;
- **Michele LAGANÀ**, Architetto, Presidente ANCE Reggio Calabria;
- **Rossella SALERNO**, Professore Ordinario in quiescenza SSD CEAR 10/A, Disegno, Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano, Coordinatore del dottorato di ricerca in Territori al Government and Design (2011-2018), Vicepresidente dell'Unione Italiana per Il Disegno (dal 2019).

Sono presenti i Componenti: Concetta Fallanca, Umberto Barreca, Andrea Boeri, Michele Laganà, Rossella Salerno. I componenti Aldo Aymonino, Livio De Luca e Paolo Fusero hanno trasmesso via e-mail riflessioni, proposte e raccomandazioni

Apri la riunione il Coordinatore del Dottorato, Concetta Fallanca, ricordando il Senso del Comitato Consultivo che dovrà essere riunito almeno una volta l'anno in merito al progetto formativo, alle figure professionali e agli sbocchi occupazionali previsti e in merito alla congruità delle linee di ricerca dei progetti di dottorato con gli obiettivi formativi e scientifici del dottorato, anche ai fini del miglioramento del PhD. Il Comitato potrà inoltre suggerire attività culturali di interesse per il dottorato.

Andrea Boeri. Apprezza il Progetto formativo scandito nei due curricula che reputa in linea con le nuove tendenze della ricerca.

Concetta Fallanca. Informa anche sull'opportunità offerta dai Patti territoriali per l'Alta Formazione che ha finanziato un Master dedicato al XL ciclo con l'affiancamento di professionisti e dirigenti della PA per avere un corso ancorato al territorio e alla professione.

Rossella Salerno. Considera il programma in linea con la realtà territoriale della Mediterranea e molto ben bilanciato. Nel Dottorato in Urban Planning di cui lei fa parte, con vocazione internazionale, i programmi sono in lingua inglese. Per una migliore attuazione e attrattività le sembrerebbe opportuno offrire parte della formazione in lingua inglese e far emergere gli aspetti di: sostenibilità e attenzione alle aree interne (fragilità), anche in relazione al contesto della Sede.

Michele Laganà. Reputa interessante il taglio internazionale che può favorire una partecipazione anche a studiosi provenienti da aree geografiche lontane dalla nostra. Suggerisce l'apertura a nuovi temi che rispecchino l'andamento del comparto produttivo: transizione ecologica e digitale, Intelligenza artificiale, corretto equilibrio tra tutela del paesaggio e uso del territorio.

Umberto Barreca. Considera fondamentale un approccio di ricerca che possa offrire ricadute alla rivitalizzazione delle aree interne e della loro capacità di attrarre investimenti. Alcune sperimentazioni sono già in atto con la costituzione delle Comunità energetiche che aprono ad un nuovo metodo che mette in valore l'unione di più Comuni. Emerge il tema delle competenze formate dalle Università che devono essere sempre di più indirizzati verso le reali necessità dei territori e del mondo del lavoro.

Andrea Boeri. Emerge forte una richiesta di legare le attività del Dottorato ad uno sviluppo reale concreto ed efficace del territorio; richiesta non locale ma che viene da una richiesta dell'UE di creare processi condivisi e partecipati. Suggerisce di incentivare le lingue (non solo inglese) e le esperienze di internazionalizzazione per i dottorandi e per i componenti del Collegio. Per quanto riguarda la formazione in lingua inglese può essere importante mantenere il programma in lingua italiana soprattutto per le relazioni che intercorrono con le realtà territoriali; si pensi alle aree interne, scelte come sperimentazione delle linee di ricerche o interessate da attività di "Terza Missione".

Paolo Fusero. Apprezza il taglio internazionale del programma, che ritiene ben bilanciato e in linea con le nuove esigenze della ricerca (AVA3) e della realtà locale della Mediterranea. Suggerisce di continuare ad avere attenzione verso le tematiche che si stanno imponendo come priorità a livello europeo e mondiale: transizione ecologica e digitale e utilizzo dell'intelligenza artificiale nei processi di trasformazione della città del futuro.

Livio De Luca. Ritiene importante considerare la transizione digitale come un'opportunità non solo tematica, ma anche metodologica, per ripensare criticamente gli approcci alla ricerca in architettura e urbanistica. Questo implica la possibilità di interrogare e aggiornare i processi di produzione, gestione e riuso dei dati, promuovendo una cultura della FAIRness e dell'Open Science (tematiche che potrebbero diventare delle attività / seminari trasversali alle aree tematiche). Suggerisce inoltre di rafforzare la dimensione internazionale del dottorato attraverso l'integrazione in reti scientifiche (ad esempio E-RIHS per le scienze del patrimonio, dove le competenze di dottorandi specializzati nella digitalizzazione del patrimonio sono preziose) e l'integrazione di azioni coordinate, come ad esempio i

programmi Marie Skłodowska-Curie, che possano favorire - ulteriormente - mobilità, cooperazione e visibilità delle attività del corso.

Il Coordinatore del Dottorato ringrazia tutti gli intervenuti per le preziose indicazioni che contribuiranno a migliorare l'impostazione del progetto formativo.

Alle ore 10:00 si dichiara chiusa la riunione.

Il Coordinatore del Dottorato
Prof. Concetta Fallanca